
Il restauro di opere d'arte

Francesco Morante

Considerazioni iniziali

- Il restauro delle opere d'arte è un'attività che, come dice Cesare Brandi, deve considerare due aspetti:
 - **L'istanza storica**
 - **L'istanza estetica**
- Ciò significa che restaurare un'opera d'arte significa sì riportarla alla sua iniziale concezione artistica ma senza cancellare le modifiche apportate dal tempo.

Considerazioni iniziali

- Nel caso di opere d'arte il rapporto tra artista individuale e opera finita è molto più stretto che nel caso dell'architettura, dove spesso l'edificio nasce in tempi lunghissimi e con apporti artistici anche diversi.
- Ciò significa che nel caso di un intervento di restauro su opere d'arte l'istanza estetica si presenta con più pregnanza e significato.

Considerazioni iniziali

- Tuttavia, se l'istanza estetica risulta spesso più significativa ed urgente, anche nel restauro delle opere d'arte bisogna considerare la sua storia, senza cancellarne i segni.
- Questo problema si presenta soprattutto in due casi:
 - ❑ **L'integrazione di lacune o parti mancanti.**
 - ❑ **La rimozione o meno di aggiunte posteriori.**

Le lacune in opere di pittura

- Nel caso di quadri o affreschi, si può frequentemente presentare il caso della perdita di una parte della superficie pittorica.
- In questi casi non si può evitare il ripristino della superficie di sostegno, pena la perdita della rimanente parte superstite del dipinto.
- Ciò porta che bisogna inevitabilmente integrare l'immagine complessiva con un intervento che interferisce con la percezione dell'opera.

Le lacune in opere di pittura

- È assolutamente escluso che si possa reintegrare la parte mancante ricostruendo l'immagine originale (restauro di ripristino), perché in questo caso si commetterebbe un falso storico.
- Rimangono due possibili soluzioni:
 - **La tinta neutra**
 - **L'abbassamento di livello**

Le lacune in opere di pittura

- La **tinta neutra** significa riempire le lacune con un colore che non alteri l'armonia cromatica generale del dipinto.
- In questo caso, trattandosi comunque di una nuova superficie pittorica, per far capire che si tratta di un intervento di restauro, la tinta neutra viene posta con tecnica riconoscibile, che può essere a puntini o a tratteggio.

Le lacune in opere di pittura

- L'**abbassamento di livello** è una tecnica che evita di integrare le superfici pittoriche ma che mostra la superficie inferiore di supporto, così da mostrare solo la parte originale dell'opera, lasciando all'occhio dell'osservatore il compito di ricostruire mentalmente l'immagine complessiva.

Le lacune in opere di scultura

- Nel caso di opere di scultura si possono verificare due casi significativi:
 - La parte mancante **contribuisce alla statica dell'opera**
 - La parte mancante **non contribuisce alla statica dell'opera**

Le lacune in opere di scultura

- Nel primo caso è necessario sostituire la parte mancante, facendo attenzione a ricostruire il disegno originario ma con materiali diversi che siano riconoscibili ad una visione ravvicinata dell'opera.
- Nel secondo caso si può optare di non ripristinare la parte mancante, a meno che ciò non pregiudichi la corretta visione dell'opera.

Le lacune in opere di scultura

- In ogni caso bisogna sempre salvaguardare il principio che eventuali integrazioni devono essere **reversibili**, ossia possono essere rimosse senza pregiudicare l'integrità della parte autentica dell'opera.

Le parti aggiunte

- Nel corso della vita di un'opera si può essere presentato il caso che la stessa è stata modificata o per interventi di restauro, o per aggiornamenti di stile o di gusto.
- Questi interventi posteriori possono essere **irreversibili**, nel qual caso nulla si deve fare per eliminarli, o **reversibili** e pertanto si può scegliere se conservarli o meno.

Le parti aggiunte

- Per le esigenze dell'istanza storica, le aggiunte posteriori non dovrebbero mai essere eliminate:
 - fanno eccezione quelle aggiunte che possono pregiudicare la conservazione dell'opera originaria;
 - e le aggiunte che sono considerate superfetazioni di nessun interesse storico o artistico.

Il problema della patina

- Sulle opere d'arte, in particolare quelle di scultura, spesso si viene a depositare nel corso dei secoli una patina che di frequente finisce per contribuire al valore estetico dell'opera.
- Uno dei problemi che spesso deve affrontare il restauro è la rimozione o la conservazione della patina.

Il problema della patina

- L'orientamento è quello di conservare la patina, senza cercare di ripristinare la nuda materia di cui un'opera (in particolare di scultura) è fatta.
- Ovviamente siccome va distinta la patina dalla sporcizia, la tecnica è di procedere con puliture successive, fino a quanto viene eliminato lo sporco ma non rimossa la patina.

Riflessioni conclusive

- Nel caso del restauro di opere d'arte bisogna ricordare che in genere, prima di decidere qualsiasi intervento di restauro, bisogna ben conoscere la materia di cui sono fatte, attraverso tutte le analisi chimico-fisiche idonee ad una corretta valutazione dell'intervento.

Riflessioni conclusive

- Infatti l'intervento di restauro deve sempre essere finalizzato ad aggiustare la “materia” di cui è costituita l'opera, per garantirne la maggior durata nel tempo, e non a modificarne in alcun modo l'immagine.
- Pertanto ogni intervento deve essere finalizzato alla “materia” dopo averne indagato per bene caratteristiche e patologie.